

掃除道 Sōjidō - LA VIA DELLA PULIZIA

di Hidesaburō Kagiya



Con la collaborazione dell'Associazione culturale Fuji, la Compagnia della Stampa ha pubblicato nel mese di maggio 2014 il best seller giapponese 掃除道 *Sōjidō* - LA VIA DELLA PULIZIA di Hidesaburō Kagiya, in Italia dal 27 al 31 maggio 2014, per un convegno a Vicenza il 28 maggio e a Brescia il 29. In modo molto concreto l'opera illustra la filosofia di vita e di lavoro di questo imprenditore giapponese di successo per migliorare la società, le imprese e i singoli individui. Tutto quanto l'autore afferma nel libro è testimoniato dalla sua straordinaria avventura di vita: grazie alla pulizia e al management partecipativo basato su di essa Kagiya, in origine umile venditore ambulante in bicicletta, è riuscito a creare un gruppo imprenditoriale – Yellow Hat – che fattura annualmente circa un miliardo di euro ed è quotato

alla 1^a sezione del mercato azionario di Tokyo. Attualmente, “giovane” di ottantuno anni, egli si dedica soprattutto all'attività di volontariato mediante le associazioni “Impariamo dalla pulizia” e “Rendiamo bello il Giappone”, ma spesso è invitato, in Giappone e all'estero, a rivolgersi ai giovani e a chi lavora nelle aziende perché la sua testimonianza sia loro di ispirazione e stimolo.

Se, da un lato, vi è chi non è nelle condizioni per poter affermare di condurre una vita dignitosa, anche se vive nel lusso, vi è, dall'altro, anche chi conduce un'esistenza luminosa trascorrendo le proprie giornate nella maniera più ordinaria. Ritengo che la differenza dipenda dalla qualità e quantità dei valori, delle sensazioni e delle passioni che ciascuna persona ha fatto propri nella sua vita.

Io, giunto ormai ad un'età avanzata, ho cercato di manifestare in più occasioni, diverse tra loro, a parole e per iscritto, quanto ho imparato nella vita, le sensazioni e le passioni che ho fatto mie grazie al vissuto quotidiano e ai rapporti, i più vari, avuti con gli altri...

Il lavoro rappresenta senz'ombra di dubbio la gioia più grande. Quando si riesce, attraverso il lavoro, a provare gioia e gratitudine, è come se la vita fosse in grado di penetrare in ciò che si fa...

Io vorrei che le aziende fossero motivo di gioia per la società e che i dipendenti ne andassero orgogliosi. Per un'azienda, naturalmente, è importante incrementare vendite e profitti. Più importante ancora, però, è la crescita umana dei suoi collaboratori. Fatturato e profitto, a seconda del modo di fare, possono essere incrementati anche in poco tempo, per la crescita delle persone, invece, c'è bisogno di tempi lunghi e di molta pazienza.

(Hidesaburō Kagiya)

Hidesaburō Kagiya, 掃除道 *Sōjidō* - LA VIA DELLA PULIZIA *Per migliorare gli individui, le imprese e la società*, a cura di Tamiharu Kamei e Rosario Manisera, Compagnia della Stampa Massetti Rodella Editore, 2014, 224 pp., Euro 12.

Presentazione

di Rosario Manisera

La pubblicazione in Italia, lo scorso anno, dell'opera dell'imprenditore giapponese Hidesaburō Kagiyaama *Toilet Cleaning Management* ha suscitato - nella sua provocatoria semplicità - curiosità e incredulità nelle aziende e nella popolazione del nostro paese: è mai possibile che un'attività così comune come la pulizia riesca a migliorare le imprese, gli individui, lo stesso consorzio civile? La testimonianza diretta di Kagiyaama, un "giovane" imprenditore ottantenne che ha dato vita alla sua azienda, *Yellow Hat*, cominciando a vendere in bicicletta accessori per auto ed ha creato un'organizzazione quotata alla borsa di Tokyo, con oltre mille esercizi commerciali in Giappone e nel resto dell'Asia e più di un miliardo di euro di fatturato all'anno, ha sollevato interrogativi, attenzione e interesse. Il suo impegno come imprenditore e cittadino, la diffusione fra le aziende giapponesi del suo stile di management partecipativo basato fundamentalmente sulla pulizia, che fa di un insieme di individui una vera squadra, l'attenzione del mondo accademico e dei mezzi di comunicazione sociale che non possono ignorare anche i riflessi positivi sulla collettività dei movimenti di volontariato desiderosi di rendere il Giappone più bello e pulito, sono uno stimolo ad approfondire il fenomeno della "pulizia come via per il miglioramento".

Un proverbio giapponese afferma che "una cosa vista con i propri occhi ha più valore, oltre cento volte, di una cosa udita solo con le orecchie". Proprio per non limitarsi alle cose udite o lette, nel mese di ottobre 2013, invitati dallo stesso Kagiyaama, con un gruppo di manager italiani siamo andati in Giappone, abbiamo visitato diverse aziende, abbiamo ascoltato molte testimonianze, abbiamo partecipato alle attività di pulizia a fianco di maestranze giapponesi e ci siamo resi conto che realmente la pulizia cambia l'atteggiamento delle persone, cambia le imprese, cambia le scuole, cambia il volto delle città. Gli individui diventano più sensibili e disponibili alle esigenze degli altri. Nelle aziende migliorano i prodotti e i servizi, migliorano la qualità e la sicurezza come pure l'efficienza, il clima tra il personale e il rispetto per l'ambiente. I quartieri delle città sono più vivibili, meno deturpati dai sedicenti artisti dei muri, più sicuri e con una criminalità in diminuzione.

Non è difficile comprendere come la pulizia aiuta a diventare onesti e umili. E di onestà e umiltà c'è molto bisogno tra gli uomini d'oggi, soprattutto fra coloro che dirigono le aziende o amministrano la cosa pubblica. La pulizia allora, soprattutto se eseguita in gruppo, è un mezzo potente per accorgerci degli altri, per metterci in sintonia con loro e farci diventare compagni di viaggio dell'umanità, solleciti e generosi. Il messaggio di Kagiyaama è che, mediante la pulizia, il cuore e la mente delle persone si trasformano, cominciano a sentire la dovuta riconoscenza per tutto quanto si è ricevuto e si è più disponibili a donare, vivendo così una vita felice perché in grado di apprezzare quanto di buono e di bello c'è sulla Terra.

E proprio la "bontà" è un ingrediente essenziale e indispensabile, oggi più che nel passato, della società civile e delle organizzazioni. In giapponese "buone aziende" - yoi kigyō よい企業 - non sono semplicemente le imprese che fanno buoni prodotti capaci di arricchire imprenditori e azionisti ma sono quelle che operano per il bene comune sapendo che soltanto in questo modo possono

assicurare un successo duraturo per sé e per i propri dipendenti. Certo, per avere risultati immediati, per arricchirsi in breve tempo, basta farsi furbi. È sufficiente vivere di sotterfugi e aggirare le norme del vivere civili. Alla lunga, però, si sperimenterà anche personalmente le conseguenze del male generato. Secondo Kagiyama, l'azienda ideale è una "buona azienda" che rende felici i propri dipendenti e offre il proprio contributo alla società, diventando così anche profittevole. Allo stesso modo la persona ideale è quella che non opera soltanto per il proprio tornaconto ma rende la sua esistenza utile agli altri e in questo trova la sua felicità.

Questo testo, che appare per la prima volta in Occidente, ci rivela il segreto di un uomo e di un imprenditore di successo, un autentico maestro di vita. A uno studente che durante un'assemblea in una università cinese gli faceva notare come lui studiasse non per dedicarsi alla pulizia ma per compiere "grandi imprese", Kagiyama rispose che, attraverso la pulizia, intendeva cambiare il Giappone e gli chiese se questa fosse un'impresa da niente. E lo studente dovette riconoscere che si trattava di qualcosa di grandioso. Non sono quindi le gesta spettacolari (che forse non avremo mai l'opportunità di compiere), ma quelle umili, spesso sottovalutate come la pulizia, che se perseguite con perseveranza cambieranno in meglio noi stessi, le nostre imprese, la società che ci circonda.

Un sentito ringraziamento va al folto gruppo di traduttori della nostra associazione culturale che hanno reso in italiano il testo giapponese, a Sachimi Maeno che ci ha aiutato a rendere più chiari alcuni passi oscuri dell'originale e ad Adele Castelli che ha rivisto con impegno l'intera versione italiana rendendola scorrevole in modo ammirevole. Grazie, infine, ai lettori che leggeranno questi insegnamenti di Kagiyama e s'impegneranno con la loro vita per un'umanità migliore.

Aprile 2014

Rosario Manisera

Presidente

Associazione culturale italo-giapponese Fuji

